



## COMUNICATO STAMPA

**“Attenzione ai soliti tentativi di restaurazione che spaccano le professioni e il Paese: NO deciso alla proposta Orlando su equo compenso Avvocati su decreto fiscale a firma Lai”**

Roma, 10 Novembre 2017 – Il relatore del provvedimento collegato alla Manovra, il senatore Dem Silvio Lai ripropone le norme sull’equo compenso per la professione forense nei confronti di Banche e Assicurazioni, già escluso dalla legge di bilancio e oggetto di una disegno di legge del Ministro Orlando.

“217.000 (circa) Avvocati in Italia, a pochi mesi dalle elezioni questo potrebbe essere l’unico numero che spieghi questa irragionevole proposta di inserire – apre la Presidente del CoLAP Emiliana Alessandrucci – un equo compenso per gli avvocati nei rapporti con Banche ed Assicurazioni, escludendo tutti gli altri professionisti; come se il problema dei bassi compensi fosse solo per gli avvocati!”

“Tra l’altro la proposta esclude il più grande cliente, il più impenetrabile, il più avaro, il più insolvente: la Pubblica Amministrazione. Proprio con la Pa – continua la Presidente Alessandrucci – si ha il rapporto professionale più chiuso e più complesso, lì la capacità contrattuale del singolo scende fino ad azzerarsi. Davvero si vuole tutelare uno stato che propone servizi professionali gratuiti? Se non sfruttamento come vogliamo chiamarlo?”.

“ Siamo convinti – incalza la Presidente – che la proposta per un equo compenso nei rapporti con la PA verso tutti i Professionisti sia davvero l’unica iniziativa valutabile, che ha, tra l’altro ,raccolto il consenso già di molte categorie e anche di parte della politica di maggioranza e opposizione; oggi stesso la responsabile del lavoro del PD l’onorevole Gribaudo ribadisce l’importanza di continuare sulla linea della legge 81/2017 ovvero con proposte unitarie e tutele generaliste che non dividano il mondo delle professioni. Abbiamo pronto l’emendamento che allarga l’equo compenso a tutti i professionisti (ordinisti e legge 4/2013) nei rapporti con la PA, speriamo che anche questa volta, in coda di legislatura non si compiano atti di favore che provocano fratture e divisioni, capaci di ledere il mondo professionale ed anche il Paese intero”.

**#elezionivicine**  
**#equocompenso**